

Ma per avere un presidio sanitario servono almeno 300 medici e infermieri in più

Mancano pediatri e psichiatri: l'analisi del direttore Marco Trivelli per cercare di «ricucire lo strappo dei servizi sul territorio provocato dalla pandemia»

VIMERCATE

Con il nuovo piano di recupero dell'ex ospedale (nella foto), valore complessivo 320 milioni di euro, l'offerta sanitaria tornerà in centro, grazie al nuovo Prest, il presidio socio-sanitario con riabilitazione, e all'ospedale di comunità. Spazi che sono la premessa per ricucire lo strappo dei servizi sul territorio messo a nudo dalla pandemia. Ma le strutture andranno evidentemente riempite di contenuto. Cioè di personale. Uno dei punti dolenti non soltanto qui a Vimer-

cate, ma dappertutto con la carenza di operatori che c'è.

L'organico ideale? Marco Trivelli non ha dubbi: «Per raggiungerlo – spiega il direttore generale dell'Asst Brianza – ci servirebbero un centinaio di specialisti e 200 infermieri: 300 nuovi dipendenti, a conti fatti».

Una merce rara con alcuni branche particolarmente scoperte: medicina e pediatria in cima alla lista, «ma c'è penuria anche di psichiatri», mette i puntini Trivelli. Oltre a rimpinguare le fila, l'Azienda socio-sanitaria territoriale punta anche «su un necessario salto culturale. Oggi nessuno – sottolinea il manager della sanità del Vimeratese – può cu-

rare i pazienti da solo. Credo che un malato cronico veda un centinaio di volti diversi l'anno, dobbiamo fare in modo di razionalizzare e coordinare. Quando si viene dimessi dopo un'operazione importante serve un percorso chiaro e definito. Sembra facile, ma nella realtà non lo è. Ma i nostri sforzi vanno esattamente in questa direzione».

Bar.Cal.



Peso: 21%